

**CARITAS**

## **Aiuti pro-aborto, vescovi canadesi congelano i fondi**

**SVIPOP**

17\_04\_2018



Sono per ora 10 i vescovi canadesi che hanno comunicato di aver congelato i fondi delle loro diocesi (frutto di donazioni dei fedeli) destinati alla *Canadian Catholic Organization for Development & Peace* (CCODP), organizzazione ufficiale della Chiesa Cattolica in

Canada per lo sviluppo internazionale e membro canadese della Caritas Internationalis.

**Sono il cardinale Thomas Collins di Toronto**, Richard Gagnon di Winnipeg, **Michael Miller** di Vancouver, **Hector Vila** di Whitehorse, Gregory Bittman di Nelson, Gerard Bergie di St. Catharines, **Richard Smith** di Edmonton, **Paul Terrio** di St. Paul, **William McGrattan** of Calgary e **Mark Hagemoen** di Saskatoon.

**Il cardinale Collins ha rilasciato una dichiarazione** nella quale afferma che CCODP ha il mandato di “lavorare nei Paesi in via di sviluppo per sostenere progetti che riflettono la missione di giustizia sociale della Chiesa Cattolica”, e che “una recente verifica sui partner di CCODP, condotta da rappresentanti della Conferenza episcopale dei vescovi cattolici, ha suscitato forti motivi di preoccupazione a riguardo di numerose organizzazioni all'estero”.

**Nell'annunciare che sarà divulgato nei prossimi mesi** un rapporto più dettagliato sulla questione, il presule comunica che nel frattempo “saranno trattenuti i finanziamenti 2018 alla CCODP, finché non saranno a disposizione della Conferenza episcopale maggiori informazioni”. “È fondamentale – precisa il porporato - garantire che CCODP non assegni fondi a progetti o gruppi che operano in contrasto con gli insegnamenti morali e sociali della Chiesa”, anche a doverosa tutela dei molti donatori che generosamente elargiscono danaro per finanziare le attività dell'organizzazione.

**In una analoga lettera del 4 aprile l'arcivescovo Smith di Edmonton** afferma che sono emerse prove che “una quarantina di partner” con cui collabora CCODP “non rispettano pienamente la santità della vita umana”, e precisamente – scrive l'arcivescovo Miller di Vancouver - “la santità della vita umana dal concepimento al termine naturale”.

**Un comunicato della Conferenza episcopale informa** che è stata espressa a CCODP “preoccupazione in riferimento alle risultanze preliminari” dell'indagine sulla condotta di alcuni partner dell'organizzazione. La Conferenza si dichiara tuttavia “fiduciosa che entro breve sarà fornito ogni necessario chiarimento”, e assicura che CCODP è pienamente desiderosa di contribuire affinché debita chiarezza sia fatta.

**Nel 2017 Lifesitenews pubblicò un'inchiesta giornalistica a puntate** (vedi [qui](#)), svelando che, tra i partner di CCODP in America Latina, almeno 7 su 10 (2 in Brasile, 2 in Paraguay, uno in Colombia, Honduras e Haiti) propagandano contraccezione e depenalizzazione dell'aborto; molti di loro inoltre si spendono per la promozione dell'ideologia *gender*, per la legalizzazione del “matrimonio” tra persone dello stesso

sesto e per l'appoggio a iniziative di associazioni LGBT.

**Ma sono ormai anni che questi legami inaccettabili** tra CCODP e decine di organizzazioni dall'operato incompatibile con la dottrina morale della Chiesa vengono **portati all'attenzione** della Conferenza episcopale, finora con scarso successo (malgrado nel 2010 i vescovi canadesi **si fossero impegnati** a una più attenta vigilanza). Per scoraggiare ulteriori imbarazzanti inchieste giornalistiche, CCODP in passato ha addirittura cessato di rendere pubblico l'elenco completo dei suoi partner e non ha esitato a **rivolgersi alla Corte Federale** per bloccare l'accesso alla lista. *(Alessandro Martinetti)*